**Comunicato stampa**

**COMMERCIALISTI: A VIENNA IL COUNCIL MEETING DELL’INTERNATIONAL FEDERATION OF ACCOUNTANTS**

**De Nuccio: “Noi unici rappresentanti della professione a livello internazionale. Protagonisti per contribuire alla stesura di norme globali”**

*Roma, 15 novembre 2023* - È in corso di svolgimento a Vienna il **Council Meeting 2023** organizzato da **IFAC (International Federation of Accountants)**, l’organismo mondiale dei professionisti economici. Per l’Italia partecipa alla due giorni austriaca **Elbano de Nuccio**, presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti. Inoltre, in rappresentanza del Consiglio nazionale, è stata riconfermata tra i 23 membri del **Board IFAC** la commercialista **Chiara Mio** per un secondo mandato che scadrà il 31 dicembre 2026.

La missione dell’IFAC è quella di **rafforzare la professione contabile** in ogni parte del mondo e di contribuire allo sviluppo di economie internazionali forti mediante la definizione e la promozione di **standard professionali di elevata qualità**, favorendo la convergenza a livello internazionale su tali standard e contribuendo al dibattito sulle questioni di interesse pubblico nelle quali le competenze professionali sono maggiormente rilevanti. L’attività tecnico-scientifica dell’IFAC si esplica attraverso commissioni tecniche permanenti o temporanee, alcune delle quali hanno la specifica funzione di emanare **Standard Internazionali.**

“Siamo **l’unica realtà italiana** a rappresentare la professione contabile a livello internazionale. In questi contesti non sono certo riconosciuti **altri soggetti** – afferma il presidente dei commercialisti italiani **Elbano de Nuccio** –. La presenza del Consiglio nazionale nel tessuto delle relazioni internazionali e, in particolare, nelle sedi che più interessano la professione economico-giuridico contabile, come ad esempio in uno standard setter mondiale come IFAC, risponde a diverse esigenze e a **una precisa scelta strategica**. Essere presenti da **protagonisti** al **tavolo delle decisioni** ci permette di **intercettare le norme** durante la loro formazione e di rappresentare **gli interessi e le peculiarità della nostra categoria e della professione italiana**. La normazione segue un percorso articolato prima di giungere all’approvazione finale e dunque al conseguimento dell’efficacia vincolante e noi dobbiamo essere **parte attiva sin dalla sua genesi**”.

“I commercialisti – spiega ancora de Nuccio – svolgono oggi la propria attività in un contesto caratterizzato dalla **velocità**, dall’estensione sempre più ampia dei **confini territoriali** e dalla **mutevolezza** del contesto normativo nazionale ed internazionale. Il confronto con le realtà professionali e con le caratteristiche socioeconomiche di altri Paesi avviene ineluttabilmente nel nostro quotidiano operare. L’obiettivo strategico è quello di **incidere significativamente sull’agenda IFAC** e di accrescere l’attenzione rivolta ai vari ambiti della nostra professione, anche attraverso alleanze con professionisti di Paesi affini al nostro. Sono di queste settimane **incontri e accordi** con i **colleghi francesi e tedeschi**”.

“Cresce a livello globale la richiesta di **uniformità̀ e comparabilità** a livello internazionale delle informazioni aziendali. Questo concerne tutte le aree del nostro lavoro, a partire dai **principi contabili, di revisione e sostenibilità**. È dunque essenziale adottare e applicare i **principi internazionali** in modo uniforme in tutto il mondo. In IFAC, il nostro obiettivo è quello di approfondire la conoscenza dei pilastri di una **revisione di qualità** e favorire il dialogo tra i principali stakeholder sull’argomento. Un lavoro che stiamo portando avanti anche a livello nazionale proprio in queste settimane con la **riscrittura** delle norme di comportamento dei **collegi sindacali delle quotate e delle non quotate**”.